

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



Edizione 2

Scheda di sicurezza del 14/5/2019, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale: SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO

Codice Scheda di Sicurezza: M0047

Numero CAS: 10101-89-0

Numero EC: 231-509-8

Numero REACH: 01-2119489800-32

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Industria chimica

Industria farmaceutica

Trattamento acque

Detergente

Concimi

Usi sconsigliati:

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come 'Usi previsti o identificati'. Se il suo uso non è coperto, si prega di contattare il fornitore di questa scheda di dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

NUOVA ALPICA S.r.l.

Via Lungotorrente Secca, 45R

16163 Genova (GE)

Tel. 0039 010 714555

Fax 0039 010 710020

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

NUOVA ALPICA S.r.l. - bianca@nuovaalpica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039 010 714555

Fax 0039 010 710020

Centro Antiveleni Osp. Niguarda Ca' Granda (MI) Tel.(+39) 02 66101029 (24/24h)

CAV Policlinico "Umberto I" Roma Tel.(+39) 06 49978000 (24/24h)

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel.(+39) 0382 24444 (24/24h)

Centro antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel.(+39) 0881 732326

Centro antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081 7472870

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel (+39) 06 3054343

Centro antiveleni - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055 7947819

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. (+39) 800 883300

CAVp "Osp.Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06 68593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
-  Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
-  Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264 Lavare accuratamente le parti esposte Dopo l'uso.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.
- P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Ortofosfato di trisodio dodecaidrato

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

Caratterizzazione chimica: SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO

Numero CAS: 10101-89-0

Numero EC: 231-509-8

Numero REACH: 01-2119489800-32

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 99%	Ortofosfato di trisodio dodecaidrato	CAS: 10101-89-0 EC: 231-509-8 REACH No.: 01-21194898 00-32	 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H335

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



3.2. Miscela
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione produce sensazione di bruciore, tosse, mal di testa, difficoltà respiratoria, nausea e mal di gola.

L'inalazione può provocare edema polmonare. I sintomi dell'edema polmonare non si vedono, spesso, fino dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciate profonde gravi.

Se ingerito può provocare nausea, vomito e diarrea.

Se ingerito può causare irritazioni nella bocca, gola e nell'esofago.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione idonei devono essere valutati in base all'ambiente circostante.

Nel caso d'incendio esteso, sono permessi tutti gli agenti estinguenti.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

M0047/2

Pagina n. 3 di 10

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Accurata ventilazione / aspirazione nei luoghi di lavoro.
- Accurata captazione delle polveri.
Evitare la formazione di polvere
Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi Sezione 10)
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Proteggere dall'umidità
Proteggere dall'acqua.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
- Valori limite di esposizione DNEL
Ortofosfato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0
Lavoratore professionale: 4.07 mg/m³ - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: ECHA
Consumatore: 3.04 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: ECHA
- Valori limite di esposizione PNEC
Ortofosfato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 50 mg/l - Note: ECHA
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.005 mg/l - Note: ECHA

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.5 mg/l - Note: ECHA

Bersaglio: Acqua rilascio intermittente - Valore: 0.5 mg/l - Note: ECHA

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi a tenuta

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi

Scarpe antinfortunistiche.

Protezione delle mani:

Guanti di protezione

Materiale adatto:

NBR (gomma nitrilica).

Guanti protettivi in gomma di cloroprene

Protezione respiratoria:

Maschera con filtro di tipo P2 (bianco), a media capacità di ritenzione, per particelle irritanti o nocive solide o aerosol (EN143).

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'infiltrazione nel terreno.

Non si deve permettere che il prodotto arrivi in fognatura, scarichi o corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati.

Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Solido cristallino bianco	--	--
Odore:	Inodore	--	--
Soglia di odore:	Non applicabile	--	--
pH:	11.4 - 12.6	--	1% soluzione a 20°C
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile	--	--
Punto di infiammabilità:	Ininfiammabile	--	--
Velocità di evaporazione:	Non applicabile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non applicabile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



Densità dei vapori:	Non applicabile (solido)	--	--
Densità relativa:	1.62 g/cm ³ a 20°C	--	--
Idrosolubilità:	molto solubile	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	Non applicabile	--	--
Proprietà esplosive:	Non associate proprietà esplosive	--	--
Proprietà ossidanti:	Non reagisce con combustibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	--	--	--
Liposolubilità:	--	--	--
Conducibilità:	--	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	--	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli.

Non è piroforico.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Acidi.

Intacca il ferro in presenza d'umidità.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare condizioni di umidità estrema.

Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Ortofosfato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



- a) tossicità acuta:
 - Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 1983 (ECHA) - Note: OECD Guideline 420 (Acute Oral Toxicity - Fixed Dose Method)
 - Test: LC50 - Via: Inalazione di polvere - Specie: Ratto > 0.83 mg/l - Fonte: Study report 1993 (ECHA) - Note: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)
 - Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 2006 (ECHA) - Note: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
- b) corrosione/irritazione cutanea:
 - Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Studio 1962 (ECHA) - Note: Federal Hazardous Substances Labelling Act
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
 - Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Studio 1962 (ECHA) - Note: Federal Hazardous Substances Labelling Act"
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
 - Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Topo No - Fonte: Study report 2010 (ECHA) - Note: OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
 - Test: Genotossicità No - Fonte: Study report 2010 (ECHA) - Note: OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) - in vitro
- f) cancerogenicità:
 - Test: Carcinogenicità - Specie: Topo No - Fonte: Camalier C, Young MR et al. 2010 (ECHA)
- g) tossicità per la riproduzione:
 - Test: Tossicità per la riproduzione - Specie: Ratto No - Fonte: Study report 2005 (ECHA) - Note: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction)
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
 - Test: Irritante per le vie respiratorie Sì - Fonte: ECHA

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ortofosfato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA - OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA - OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Endpoint: LC50 - Specie: Rainbow trout > 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA - OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



- c) Tossicità per i batteri:
Endpoint: EC50 - Specie: Fanghi attivi > 1000 mg/l - Durata h: 3 - Note: ECHA - OECD Guideline 209 (Activated Sludge, Respiration Inhibition Test)
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Ortofossato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0
Biodegradabilità: Non applicabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - Valore: N.A. N.A. - Note: N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO - CAS: 10101-89-0
Non bioaccumulabile
Ortofossato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0
Non bioaccumulabile
- 12.4. Mobilità nel suolo
SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO - CAS: 10101-89-0
Non disponibile
Ortofossato di trisodio dodecaidrato - CAS: 10101-89-0
Non disponibile
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui.
Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio.
Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Non applicabile

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 5: misure antincendio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

SEZIONE 16: altre informazioni

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

Scheda di sicurezza

SODIO FOSFATO TRISODICO DODECAIDRATO



SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

N°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9	2, 3	NA	ES13405
2	Uso in detergenti	21	NA	20, 35, 36	NA	8a, 8b	NA	ES13495
3	Uso in sintesi chimica	3	8, 9, 24	12, 19, 20, 21	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9	4, 5, 6a, 6b, 6d	NA	ES13412
4	Uso in metallurgia.	3	2a, 2b, 10, 14, 15, 16, 17	7, 14, 15, 17, 20, 24, 25	2, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26	2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7	1, 2, 3, 7	ES13431
5	Uso in metallurgia.	22	NA	7, 14, 15, 17, 20, 24, 25	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f, 10a, 10b, 11a, 11b	1, 2, 3, 7	ES13433
6	Uso nei prodotti per la cura dentale	21	NA	39	NA	8a, 8b	NA	ES13504
7	Uso industriale	3	5, 6b, 10, 12, 13, 19, 23	3, 8, 9a, 9b, 20, 23, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 39	5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 21, 23, 24, 26	4, 5, 6a, 6b, 6d, 7, 12a, 12b	4, 5, 6, 8, 13	ES13415
8	Uso nel settore agrochimico	3	1, 10	12, 27	5, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 26	2, 4, 6b	NA	ES13466
9	Uso professionale	22	NA	3, 8, 9a, 9b, 20, 23, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 39	5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 26	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f, 10a, 10b, 11a, 11b	4, 5, 6, 8, 13	ES13470
10	Uso nel settore agrochimico	22	NA	12, 27	8a, 8b, 11, 13, 19, 26	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES13490
11	Uso nel settore agrochimico	21	NA	12, 27	NA	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES13492
12	Impieghi nei rivestimenti	21	NA	9a, 9b, 18, 23, 31, 32, 34	NA	10a, 10b, 11a, 11b	NA	ES13500

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimpallaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	<p>ERC2: Formulazione di preparati</p> <p>ERC3: Formulazione in materiali</p>

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima. Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC2, ERC3)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	24 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	480 minuti / turno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,001mg/m ³	0,0002
PROC3, PROC8b, PROC9	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC4, PROC5, PROC8a	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074
PROC1	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,01mg/m ³	0,0025
PROC2, PROC3	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1mg/m ³	0,25
PROC4, PROC5	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC1	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC2, PROC3	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC4, PROC5	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,77

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	l'aspirazione locale, (efficienza 90%)			
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,75mg/m ³	0,18
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,2mg/m ³	0,29

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC36: Depuratori d'acqua
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Lo scarico nell'ambiente acquatico è limitato dalla direttiva quadro sulle acque
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC8a, ERC8b)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	I rifiuti solidi devono essere smaltiti in discarica o tramite incenerimento
	Metodi di smaltimento	Il residuo dei contenitori o il contenitore usato stesso devono essere smaltiti in conformità ai requisiti locali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20, PC35, PC36

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	Frequenza dell'uso	10 minuti / giorno
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Consumatori

PC35: ConsExpo

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC35	Detersivi in polvere, 10% p/p	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0000269mg/m ³	0,000009
PC35	Spray di pulizia, (5% p/p)	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,125mg/m ³	0,04
PC35	Pulizia della superficie con un panno o un pennello, (5% p/p)	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0000673mg/m ³	0,000022

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. Per lo scaling vedi: <http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso in sintesi chimica

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU24: Ricerca e sviluppo scientifici
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6d

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima, Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6d)
		Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	24 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	480 minuti / turno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.
Materiale: guanti in cloroprene o equivalente
Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9: MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,001mg/m ³	0,0002
PROC3, PROC8b, PROC9	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC4, PROC5, PROC8a	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074
PROC1	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,01mg/m ³	0,0025
PROC2, PROC3	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1mg/m ³	0,25
PROC4, PROC5	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC1	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC2, PROC3	Sostanza solida, alta	Lavoratore - inalatoria, a	0,6mg/m ³	0,15

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	lungo termine		
PROC4	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,77
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,75mg/m ³	0,18
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,2mg/m ³	0,29

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso in metallurgia.

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU2b: Industrie offshore SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche SU17: Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
Categoria di prodotto chimico	PC7: Metalli di prima trasformazione e leghe PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC17: Liquidi idraulici PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/ metalli a temperature elevate; ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC7: Prodotti metallici	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7		
Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di: Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima. Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo. Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale. La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti,
P1836_002		
23/57		
IT		

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC19, PROC20, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	24 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	480 minuti / turno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC2, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20, PROC21, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC2	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,001mg/m ³	0,0002

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

PROC5, PROC8a, PROC10	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074
PROC7	applicazione come soluzione, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC8b, PROC9, PROC13	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC17, PROC18	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,06mg/m ³	0,015
PROC20	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	< 0,001mg/m ³	< 0,0003
PROC5	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC10	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1mg/m ³	0,25
PROC13, PROC21	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,5mg/m ³	0,12
PROC17, PROC18	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC23, PROC25	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC24	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,1mg/m ³	0,27

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 78%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,2mg/m ³	0,54
--------	---	---	----------------------	------

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso in metallurgia.

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC7: Metalli di prima trasformazione e leghe PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC17: Liquidi idraulici PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/ metalli a temperature elevate; ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categorie dell'articolo	AC1: Veicoli AC2: Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/ elettronici AC3: Batterie elettriche e accumulatori AC7: Prodotti metallici
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
 ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
 ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
 ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
 ERC10b: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)
 ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
 ERC11b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima, Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC19, PROC20, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	24 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	480 minuti / turno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC19, PROC20, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, PROC25, PROC26: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC17	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,06mg/m ³	0,015
PROC8a,	applicazione come	Lavoratore - inalatoria, a	0,03mg/m ³	0,0074

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	soluzione	lungo termine		
PROC11	applicazione come soluzione, per l'aspirazione locale, (efficienza 78%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3,3mg/m ³	0,81
PROC18	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,3mg/m ³	0,07
PROC20	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	< 0,001mg/m ³	< 0,0003
PROC5, PROC8a, PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., con RPE (95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC10, PROC22	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1 mg/m ³	0,25
PROC13, PROC23	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,5mg/m ³	0,12
PROC17, PROC18	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC24	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,1mg/m ³	0,27
PROC25	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	4mg/m ³	0,98
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., con RPE (82%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	4mg/m ³	0,98
PROC5, PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8b	Sostanza solida, alta	Lavoratore - inalatoria, a	1,5mg/m ³	0,37

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	lungo termine		
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC10, PROC22	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC13, PROC23	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC17, PROC18	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37
PROC21	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,3mg/m ³	0,074
PROC24	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3,3mg/m ³	0,81
PROC25	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,4mg/m ³	0,59
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti;

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso nei prodotti per la cura dentale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti
Attività	Questo uso è esentato dalla registrazione secondo l'Art.2 (5)(6) del regolamento REACH (EC) N° 1907/2006. Pertanto le condizioni e le misure descritte in questo scenario espositivo sono destinate solo per una funzione tecnica della sostanza

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b

Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC8a, ERC8b)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo. Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale. La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	I reflui domestici vengono trattati in impianti di trattamento delle acque reflue municipali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC39

L'esposizione dei consumatori per la PC39 (prodotti cosmetici) è regolato dalla Direttiva 76/768/CEE e quindi fuori dallo scopo di questa sezione.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Valutazione qualitativa.

Consumatori

Non è prevista l'esposizione del consumatore.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso industriale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU19: Costruzioni SU23: Recupero dei materiali
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC31: Lucidanti e miscele di cera PC32: Preparati e composti polimerici PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC12: Uso di agenti di soffiatura nell'produzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	materiali e/ o articoli PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente	
Categorie dell'articolo	AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC8: Prodotti di carta AC13: Prodotti di plastica	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC12a: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio) ERC12b: Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6d, ERC7, ERC12a, ERC12b		
Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima, Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6d, ERC7)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per	
P1836_002	36/57	IT

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC16, PROC21, PROC23, PROC24, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	> 4 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC16,

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

PROC21, PROC23, PROC24, PROC26: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC8a, PROC10	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074
PROC7	applicazione come soluzione, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC16	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC12	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	< 0,001mg/m ³	< 0,0003
PROC5, PROC6	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC10, PROC14, PROC16	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1mg/m ³	0,25
PROC13, PROC21	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,5mg/m ³	0,12
PROC23	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC24	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,1mg/m ³	0,27
PROC26	Sostanza solida, alta	Lavoratore - inalatoria, a	2,2mg/m ³	0,54

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 78%)	lungo termine		
PROC5, PROC6	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37
PROC7	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,75mg/m ³	0,18
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,2mg/m ³	0,29
PROC10, PROC14, PROC16	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC13	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC21	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,3mg/m ³	0,07
PROC23, PROC24	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele,	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,2mg/m ³	0,29

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	25% p/p			
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,9mg/m ³	0,22

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso nel settore agrochimico

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC27: Prodotti fitosanitari
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6b

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima. Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC2, ERC4, ERC6b)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	> 4 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

Lavoratori

PROC13:

PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC26: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC8a	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074
PROC7	applicazione come soluzione, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC8b, PROC9, PROC13	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,0015
PROC5	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC13	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,5mg/m ³	0,12
PROC14	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1 mg/m ³	0,25
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 78%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,2mg/m ³	0,54
PROC5	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	l'aspirazione locale, (efficienza 90%)			
PROC7, PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,75mg/m ³	0,18
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,2mg/m ³	0,29
PROC13	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC14	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,9mg/m ³	0,22

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso professionale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC31: Lucidanti e miscele di cera PC32: Preparati e composti polimerici PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC12: Uso di agenti di soffiatura nell'produzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/ o articoli PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categorie dell'articolo	AC4: Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica AC5: Stoffe, tessuti e abbigliamento AC6: Prodotti in pelle AC8: Prodotti di carta AC13: Prodotti di plastica
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	<p>ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p>ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti</p> <p>ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice</p> <p>ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio</p> <p>ERC10b: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)</p> <p>ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio</p> <p>ERC11b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)</p>
--	---

Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato
----------	---

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
----------------	--	--

Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
-----------------------------	----------------------	------------------

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
---	--	--

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima, Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici

Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC21, PROC23, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	24 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	480 minuti / turno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC21, PROC23, PROC26: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
------------------------	-----------------------	--------------------	-----------------------	-----

P1836_002

47/57

IT

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

PROC5, PROC14	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,06mg/m ³	0,015
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074
PROC11	applicazione come soluzione, con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC12	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	< 0,001mg/m ³	< 0,0003
PROC15	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,006mg/m ³	0,002
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC19	Sostanza solida, alta polverosità., con RPE (95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2,5mg/m ³	0,61
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	2mg/m ³	0,49
PROC10	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1mg/m ³	0,25
PROC12, PROC13, PROC15, PROC23	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,5mg/m ³	0,12
PROC14	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%), con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,25mg/m ³	0,31
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., con RPE (82%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	4mg/m ³	0,98
PROC5, PROC8a, PROC14	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	l'aspirazione locale, (efficienza 95%)			
PROC9	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC10	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,6mg/m ³	0,15
PROC13, PROC15, PROC23	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC19	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, con RPE (90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC21	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,3mg/m ³	0,074
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., Formulazione di miscele, 25% p/p, con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso nel settore agrochimico

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC27: Prodotti fitosanitari
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di: Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima. Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo. Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

	le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13, PROC19, PROC26

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 1% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Una protezione delle vie respiratorie non è richiesta per i lavori usuali Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 141.	
	Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati Usare indumenti protettivi adatti. Indossare stivali di gomma. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

Lavoratori

PROC8a, PROC8b, PROC13, PROC19, PROC26: MEASE

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 90%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8b	Sostanza solida, alta polverosità., per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,5mg/m ³	0,37
PROC13	Sostanza solida, alta polverosità.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC19	Sostanza solida, alta polverosità., con RPE (82%), per 1 - 4 ore	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3,6mg/m ³	0,88
PROC26	Sostanza solida, alta polverosità., con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC8a, PROC8b, PROC13, PROC19	Sostanza solida, polverosità media.	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	3mg/m ³	0,74
PROC26	Sostanza solida, polverosità media., con RPE (75%)	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	1,2mg/m ³	0,29
PROC8a, PROC8b, PROC13, PROC19	applicazione come soluzione	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,03mg/m ³	0,0074

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso nel settore agrochimico

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC27: Prodotti fitosanitari
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Le emissioni di particelle nell'aria o nell'atmosfera può essere significativamente ridotta con l'uso di:, Cicloni, Scrubber, Filtri a sacco
	Acqua	L'efficienza del processo è massimizzata in modo tale che l'emissione nelle acque di scarico sia minima, Inoltre, la sostanza può essere precipitata nelle acque reflue per aggiunta di ioni metallici
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo, Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale, La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Rifiuti solidi e liquidi devono essere inceneriti, o, Smaltire come rifiuti chimici
	Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale., Per informazioni di

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

carattere generale sullo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC12, PC27

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25., Quando diluito:, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 1% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Consumatori

PC12, PC27: modello UK POEM

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC12, PC27	applicazione come solido	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,00015mg/m ³	0,000049
PC12, PC27	Spruzzare	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,004mg/m ³	0,0013

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC18: Inchiostri e toner PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC31: Lucidanti e miscele di cera PC32: Preparati e composti polimerici PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC10b: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi) ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b

Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	La produzione o l'uso della sostanza può potenzialmente conseguire in emissioni acquatiche e aumentare localmente la concentrazione di fosfati. I fosfati raggiungendo le acque superficiali aumentano il contenuto di fosforo nel corpo idrico che può causare l'eutrofizzazione e il deterioramento della qualità dell'acqua	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Lo scarico nell'ambiente acquatico è limitato dalla direttiva quadro sulle acque
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Chimico/biologico (eliminazione del fosforo ERC10a, ERC10b, ERC11a, ERC11b)
	Un alto grado di rimozione può essere ottenuto con attendibilità con le tecniche disponibili di abbattimento del fosforo. Dovrebbero essere prese in considerazione nella realizzazione di un adeguato trattamento delle acque reflue le specifiche condizioni del sito quali la portata ricevente e la concentrazione di fosforo nell'acqua superficiale. La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato	
Condizioni e provvedimenti	Trattamento dei rifiuti	I rifiuti solidi devono essere smaltiti in discarica o

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Metodi di smaltimento

tramite incenerimento

Il residuo dei contenitori o il contenitore usato stesso devono essere smaltiti in conformità ai requisiti locali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, PC9b, PC18, PC23, PC31, PC32, PC34

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 - 1,3 kg
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 - 3 Frequenza annuale:
	Frequenza dell'uso	4 - 8 ore / giorno
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Usare guanti adatti.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. Non è prevedibile alcun effetto negativo acuto diretto o a lungo termine sugli organismi terrestri o acquatici. La sostanza non bioaccumula.

Consumatori

Vernice ad alto solido, PC9a: Vernice ad acqua, PC9a: Pittura murale a base acquosa, PC9a: Pittura mediante pray pneumatico, PC9a: Vernice a base di solventi: ConsExpo

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Vernice ad alto solido	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0000135mg/m ³	0,000004
PC9a: Vernice ad acqua	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,000002mg/m ³	0,000001
PC9a: Vernice a base di solventi	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0000114mg/m ³	0,000004
PC9a: Pittura murale a base acquosa	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0000051mg/m ³	0,000002
PC9a: Pittura	---	Consumatore - per	0,482mg/m ³	0,16

Trisodio ortofosfato

Versione 2.0

Data di stampa 04.07.2016

Data di revisione 04.07.2016

mediante pray
pneumatico

inalazione, a lungo
termine - sistemico

Per l'esposizione cutanea è stato seguito un approccio qualitativo, in quanto nessun DNEL potrebbe essere derivato a causa delle proprietà irritanti della sostanza. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione